

⇒ **DEMANIO COMUNALE DI RIOLUNATO** [Codice 4_15]

Nel Comune di Riolunato non è certa la presenza di terreni gravati da uso civico in quanto le procedure di riordino sono state sospese.

Dalla perizia storico legale di Albano Sorbelli, eseguita per il Comune di Frassinoro ma descrittiva di tutti i terreni demaniali e degli usi civici di tutta l'area del Frignano, si evince l'esistenza di terre gravate da usi civici nel Comune di Riolunato. Il perito Sorbelli ha rintracciato nell'Archivio di Stato di Modena gli Statuti di Riolunato, approvati da Ercole I D'Este nel 1492, nei quali si trova scritto che "nei pascoli comunali ogni famiglia poteva mandare sino a 40 bestie grosse e 40 minute, ma oltre tale numero doveva pagarsi per le bestie grosse 5 soldi il giorno e 2 danari per le minute; che le selve dovevano essere curate e rispettate, pur continuando a servire ai bisogni della popolazione".

Da una relazione redatta nel 1921 dell'ispettore forestale Gori Montanelli, incaricato della compilazione di un piano economico per la utilizzazione dei boschi comunali, emerge che il patrimonio risale ad una data molto antica e che risulta essere libero da forme di servitù. Parte di questi beni sarebbe stata ceduta dal Comune in enfiteusi a privati che non hanno provveduto a farne eseguire le volture a loro nome; parte è abusivamente goduta dai proprietari confinanti e parte condotta direttamente dal Comune.

Le notizie pervenute al Commissariato sembrano quindi avere una natura contrastante, tanto da richiedere, ai fini dell'accertamento, l'avvio di un'istruttoria per la quale, nel 1942 viene incaricato il perito Medardo Caselli che contemporaneamente si stava occupando di Montefiorino e di Fiumalbo. Dalla corrispondenza d'Archivio si evince che nel 1948 il perito, dopo successive proroghe non aveva ancora consegnato la propria relazione.

Con Decreto del 18/05/1954 il Commissario nomina Medardo Caselli istruttore per la sistemazione delle terre di uso civico di Riolunato. Tale istruttoria, che doveva essere consegnata entro dicembre dello stesso anno, non è presente tra i documenti d'archivio.

Successivamente, con Decreto ministeriale del 08/04/1957 viene autorizzata l'*alienazione di terre* di uso civico del Comune per un'estensione pari a quasi la metà dell'estensione complessiva: ha 518,4307 per i seguenti mappali:

Mappali 2184, 2232, 2233, 2236, 2262, 1825, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2199, 2260, 2263, 1768, 2248, 2249, 2250, 1873, 1788, 1885, 1913, 1945, 1961, 2057, 2137, 2151, 2070, 2253, 528, 1637, 1638, 1694, 1695.

NOTE DI CARTOGRAFIA:

Non è stato possibile registrare i dati relativi all'esistenza di terre gravate da usi civici per l'assenza della documentazione.

Ci si è quindi limitati alla sola individuazione di un punto che identifica la localizzazione del capoluogo di Riolunato.

L'identificazione delle aree dovrebbe essere assoggettata ad ulteriori indagini peritali.